**Comunicato stampa**

**VIVERE IL DURANTE E DOPO DI NOI**

Si è svolto venerdì 29 pomeriggio alla presenza di una folta platea il convegno sul Vivere il “Durante e dopo di NOI” in val di Cornia organizzato dalle associazioni onlus La Provvidenza e Ci sono anch'io di Piombino in collaborazione con il CESVOT sviluppo e promozione del territorio. Le motivazioni che hanno spinto le associazioni a iniziare un cammino verso la costituzione di una Fondazione di Partecipazione sono le domande che i genitori ci vengono a porre sempre più spesso come: **«Che ne sarà di mio figlio quando io non sarò più in grado di aver cura di lui o non ci sarò più?»**:.

A livello nazionale finalmente approvato alla camera a inizio febbraio il disegno presentato dall’on. Argentin del PD per colmare l’imbarazzante vuoto normativo sul tema sinteticamente denominato “dopo di noi”.

Nel nostro territorio esiste già una Casa Famiglia dal 2008 realizzata con il contributo di volontari, istituzioni, aziende e fondazioni bancarie e cooperative. Ma di quante strutture e di che tipologia ha ancora bisogno la Val di Cornia?

Si intende dunque partire da un “durante noi” nel quale la persona con disabilità, pur potendo ancora contare sulla propria famiglia, inizia un percorso di autonomia e indipendenza da essa. Ciò si raggiunge intraprendendo e coltivando attività e relazioni extra familiari e sperimentando periodi di residenzialità distinti da quello familiare ma disegnati e modulati sulle esigenze di ciascuno, nel rispetto dei diritti umani delle persone con disabilità sanciti dalla Convenzione ONU .

Al convengo hanno portato i saluti delle amministrazioni l'assessore alle politiche sociali del comune di Piombino Margherita Di Giorgi e la presidente della SdS e sindaco di Campiglia M.ma Rossana Soffritti, le quali hanno testimoniato la vicinanza alla tematica pur non senza difficoltà operative.

Sono intervenuti il Dott. Pierluigi Curti, psicoanalista, che ha analizzato lo sviluppo della soggettività del disabile, l'avvocato Massimo Bigoni riguardo agli strumenti giuridici a sostegno della cura del disabile, il Prof. Emanuele Rossi della Scuola superiore Sant'Anna con un intervento sulle fondazioni di partecipazione come strumento di continuità tra il Durante e il Dopo di NOI e Angela Regine, consulente esperta di politiche sociali e sviluppo dei servizi alla persona la quale ha posto l'attenzione sul ruolo delle cooperative all'interno di dette fondazioni.

L'on. Silvia Velo ha invece illustrato la nuova legge attualmente in esame al senato che prevede un fondo di 90 milioni dedicato proprio al sostegno del “Dopo di noi”.Le conclusioni della Dott.ssa Pagliacci, Direttore della Società della Salute Val di Cornia, hanno evidenziato come la scarsità di risorse, sia patrimoniali che professionali, sia un grosso limite per lo sviluppo di percorsi mirati al Dopo di noi, ma ha sottolineato che l'impegno per il futuro è quello di programmare insieme ad Associazioni, Comuni e Asl gli interventi da porre in essere.

Il Convegno si è proposto di cogliere la realtà territoriale e di far emergere i bisogni e le aspettative su un tema che sta diventando sempre più emergenza per un cammino costruttivo verso la costituzione di una Fondazione di Partecipazione come auspicato anche dalla Regione Toscana.

Giovanni Basso